

Il Giovannino

Anno VIII , n° 1

Febbraio 2015

PENSIERO LEGALE
Fondato nel 2008

Laboratorio legalità

Anche quest'anno continua l'avventura del Giovannino, grazie soprattutto allo stimolo dato ai ragazzi dalla nostra Preside Professoressa Ivana Mandraccia che ha creduto in questo progetto e lo ha sostenuto.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione di questo giornale con i loro articoli, foto e osservazioni.

Un particolare ringraziamento merita Jennifer Filippini perché, oltre ad aver svolto il lavoro di redazione, ha dato un volto nuovo a questa pubblicazione con le sue idee originali in campo grafico.

Spero che il Giovannino contribuisca a far sì che la nostra scuola possa partecipare nuovamente ai vari concorsi che promuovono la legalità e la coscienza civica attraverso la produzione di testate giornalistiche scolastiche.

Mi auguro che l'entusiasmo per questa pubblicazione si diffonda in altre classi, così da poter redigere, entro la fine dell'anno scolastico, con l'aiuto di nuovi giornalisti e collaboratori, un altro numero del Giovannino.

UN SEGNO PER LA MEMORIA

Lo scorso ottobre è stato inaugurato il monumento in memoria dei caduti della Resistenza di Loano. Ciò che ora è possibile ammirare nell'aiuola presso la foce del torrente Nimbato, lungo la passeggiata di Loano, è il risultato dell'idea e del lavoro dell'attuale classe 5° B C.A.T. Geometri.

Il progetto, proposto come U.D.A., è durato circa un anno (A.S. 2012/2013) ed ha avuto inizio nel momento in cui la sezione dell' A.N.P.I. di Loano ha deciso che, al fine di conservare la memoria dei caduti della Resistenza di Loano, dovesse essere realizzato un cippo commemorativo.

Dopo aver ricevuto la disponibilità da parte del Comune, l'A.N.P.I. ha pensato di rivolgersi al nostro Istituto "Giovanni Falcone" perché venisse ideato un manufatto lasciando a noi studenti piena libertà di espressione.

Per progettare era necessario innanzitutto individuare e rappresentare graficamente la zona in cui l'opera sarebbe stata realizzata con un rilievo plano-altimetrico mediante teodolite. Conclusa questa prima parte tecnica, ci siamo documentati sulla Resistenza; è così che la Prof. di Lettere ci ha esposto l'argomento in termini storici e ci ha fornito del materiale quali lettere, racconti e testimonianze di partigiani per comprendere meglio l'argomento. Questo aspetto dell'U.D.A. è stato ulteriormente approfondito grazie ad un incontro svoltosi presso il nostro Istituto nel mese di dicembre 2012 alla presenza di alcuni membri dell'A.N.P.I. di Loano e durante il quale abbiamo intervistato un partigiano. Ora, non restava altro che stilare una serie di idee da proporre.

Tra le diverse proposte quella che è piaciuta per essere realizzata consiste in un'idea di cippo commemorativo diverso dalla solita targa su marmo: una scultura in vetro sostenuta da una struttura in acciaio sulla quale sono state scritte parole, date e frasi significative, mentre su una lastra in marmo a terra compaiono i nomi dei caduti. Il 25 aprile 2013 durante la cerimonia in occasione della Festa della Liberazione, il Sindaco di Loano ed il Presidente provinciale dell'A.N.P.I. hanno consegnato a noi alunni e alla Preside una targa di ringraziamento per la partecipazione al progetto.

Dopo circa due anni di burocrazia e lavoro per l'approvazione e la realizzazione dell'opera, finalmente, è stato inaugurato il cippo con una cerimonia alla presenza del Sindaco, del Presidente della sezione di Loano e del Presidente Nazionale dell'A.N.P.I. che hanno espresso le proprie considerazioni sull'avvenimento. Anche noi vi abbiamo partecipato per raccontare la nostra esperienza nella realizzazione del cippo, le nostre emozioni e condividere quelle dei partigiani e dei parenti dei caduti, commuovendoci profondamente tutti quanti.

L' U.D.A., che aveva come primo fine quello di progettare un cippo, ci ha permesso di riflettere su avvenimenti drammatici della nostra storia recente e sull'importanza dei principi sanciti dalla nostra Costituzione che vanno difesi e trasmessi alle nuove generazioni.



STEFANO VOZZELLA, 5^B CAT



SOMMARIO
ULTIMA
PAGINA.

CLIL: LA NUOVA SFIDA SCOLASTICA

CLIL: acronimo di Content Language Integrated Learning (Apprendimento integrato di lingua e contenuto), è un progetto nato alla fine degli anni '90 per l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera. L'obiettivo del CLIL è incrementare una lingua straniera in un altro ambito per permettere agli studenti di approcciarsi in modo più ampio al dialogo e all'apprendimento di nuovo lessico. Possiamo quindi dire, che gli aspetti positivi sono il nuovo approccio plurilingue, che è in grado di consentire paragoni interlinguistici tra le lingue coinvolte.

Tuttavia questa nuova sperimentazione ha scatenato una vera e propria emergenza di formazione da parte dei docenti che hanno dovuto partecipare a corsi di formazione periodici. Gli insegnanti dovranno stabilire un'integrazione didattica equilibrata nella progettazione e nella valutazione, poiché un maggior carico di una o dell'altra avrebbe un orientamento più sulla lingua veicolare o sulla lingua specifica.

Con la fine della formazione degli insegnanti e la sperimentazione di questo nuovo progetto, si potranno avere maggiori chiarimenti sull'applicazione del CLIL su qualsiasi disciplina.

Nella nostra scuola è stato attivato per la prima volta quest'anno; nella nostra classe la materia studiata in lingua è Geografia, progetto portato avanti dalla Prof.ssa Scola e Prof.ssa Sorbera. Il lavoro si svolge studiando per quasi tutti gli Stati trattati in italiano un monumento o un luogo in inglese attraverso appunti o ricerche. Nel complesso è un po' impegnativo ma comunque interessante e molto formativo anche per chi in un futuro avrà interesse a intraprendere un lavoro nel turismo.

STELLA SASSO 5^A A TUR



CONVEGNO ISREC

L'ISREC (Istituto Savonese per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea) raccoglie, conserva e valorizza la documentazione sull'antifascismo, la Resistenza e la storia dell'età contemporanea.

Quest'anno si occupa dell'anno 1945, è atto a sensibilizzare gli alunni nella conoscenza della storia di quel periodo e a orientarsi in documenti storici al fine di creare una propria tesi precisa, corretta e formale.

Abbiamo deciso di cimentarci in questa esperienza perché crediamo sia una possibilità importante per relazionarsi con noi stessi e le nostre abilità, tanto da impegnarci in modo profondo e continuo su un argomento sicuramente importante per la nostra storia e cultura personale.

AURORA SCAROLA & LUCA EBE 4^B AFM



Vi segnaliamo 2 eventi importanti:

- il 12 marzo 2015 verrà a trovarci il Signor Giovanni Impastato, fratello di Peppino, fondatore di Radio Aut e martire della mafia. L'incontro avrà luogo nell'aula magna del nostro Istituto.

- l'8 maggio 2015 presso il Priamar di Savona si celebrerà la Giornata Culturale della Consulta. L'evento prevede la partecipazione di alunni che hanno collaborato alle attività legate al Progetto della Legalità e un intervento organizzato nell'ambito del Laboratorio Teatrale diretto dal Professor Nello Simoncini.

Di questi 2 eventi daremo conto nel prossimo numero del giornale.

REAGIRE ALLA MAFIA

Giovedì 6 Novembre la Professoressa Moroni ha tenuto il primo incontro di preparazione per la conferenza di mercoledì 12 Novembre. La conferenza ha trattato un argomento molto interessante: "La storia dell'antimafia". Appena tornata a casa quel giovedì, nella mia quotidianità, non ho potuto evitare di riflettere su ciò di cui avevamo parlato il pomeriggio. È impressionante il numero di persone uccise dalla mafia. La colpa di queste persone? Aver cercato di combattere un qualcosa di troppo grande rispetto a loro. La mafia è oggi infatti un'organizzazione criminale che si sta divulgando a macchia d'olio, e quello che mi viene da chiedermi è: "E lo stato cosa sta facendo per combatterlo? Noi che cosa stiamo facendo per evitare ciò?" Mi sembra assurda questa totale indifferenza delle persone davanti a questo problema che mano a mano sta diventando sempre più grande. Gli unici che hanno cercato di contrastare il problema, di cambiare le cose hanno pagato con la loro vita quest'atto di coraggio. Un esempio che noi dovremmo conoscere bene è quello del giudice Giovanni Falcone, morto nella strage di Capaci il 23 Maggio 1992. Quello che penso io è che la mafia continuerà a esistere, e a comandare in modo sempre maggiore sull'Italia se noi non faremo in modo di evitarlo. Mi rendo conto che sia più facile fare finta di niente, che sia più conveniente...ma l'ingiustizia, la prepotenza DEVONO essere combattute da tutti noi. Mi piace l'idea di ricordare una celebre frase di Falcone: "Dobbiamo andare avanti, non con l'impegno straordinario di pochi, ma con l'impegno ordinario di tanti". Mi chiedo allora: Se infatti fossimo tutti assieme, a combattere il fenomeno mafioso, e non a vivere nell'indifferenza del problema, non riusciremmo forse a contrastarlo definitivamente?

NOEMI DELBONO 5^A A TUR



STAGE

Frequento il corso turistico ed ho svolto in passato uno stage (luglio 2013 al Grand Hotel Alassio) presso la reception. Facendo questa esperienza ho potuto mettere in pratica ciò che ho studiato in ambito turistico in questi anni e particolarmente nelle materie linguistiche.

Quest'anno ho avuto anche l'occasione di fare lo stage durante il periodo scolastico presso un'agenzia di viaggi ad Alassio. Si è trattato di una utile esperienza che mi ha insegnato molto perché mi ha aiutato ad entrare nell'ottica di un potenziale lavoro finita la scuola.

Nonostante questi periodi formativi siano di breve durata e non siano sufficienti per imparare una professione, consentono di mettere in pratica ciò che si è studiato.

Lo stage è un termine preso dalla lingua francese e indica un periodo di tirocinio formativo.

Esso può avvenire durante l'anno scolastico durante il periodo estivo che solitamente può anche durare più di un mese. Gli stage incominciano per gli studenti dal terzo anno scolastico fino alla quinta.

Gli studenti che decidono di partecipare a questa iniziativa vengono introdotti in un ambito lavorativo in base alla scuola da loro scelta.

BEATRICE PUGLIA 5^A TUR

I NOSTRI SOGNI

Abbiamo unito i nostri pensieri, confidandoci i sogni l'un l'altro e ne abbiamo tratto varie idee... Il mio sogno da bambino era fare il calciatore ma con il tempo si è perso per strada, invece il sogno del mio compagno era diventare pilota di aerei, ma anche lui, come me, ha perso il suo sogno. Con il passare degli anni i nostri sogni si sono evoluti...

Io, ad esempio, dopo la scuola vorrei trovare un lavoro che mi faccia guadagnare i soldi per mantenere una famiglia in modo decoroso. Lorenzo, invece, grazie alla ditta della sua famiglia, ha già un posto di lavoro assicurato per il suo futuro. Oltre a questi sogni comuni abbiamo dei sogni che sono realizzabili, ma quasi impossibili... Infatti, dopo la strage nella redazione del giornale Charlie Hebdo ci chiediamo come sia possibile che, malgrado l'innovazione tecnologica che abbiamo raggiunto nel 2015, due uomini armati, dopo solo 5 mesi di addestramento, riescano ad uccidere 11 persone senza essere fermati.

Ecco: uno dei nostri sogni è avere un mondo senza povertà, libero dalla delinquenza e dalla disoccupazione.

LORENZO & LORENZO 1^B AFM

MAFIA INDISTURBATA

Roma, 8 aprile 2014 - Da un'inchiesta condotta da alcuni media tedeschi, emerge chiaramente come attualmente in Germania la criminalità organizzata di origine italiana sia ben presente. In base a un rapporto del Bka (Bundeskriminalamt), la polizia criminale tedesca, vivono e operano in assoluta libertà in Germania almeno 460 "mafiosi". Più della metà appartiene alla mafia calabrese, la 'Ndrangheta, 88 alla Camorra napoletana, 77 a Cosa Nostra e 14 alla Sacra Corona Unita, la mafia di origine pugliese. Ma secondo gli inquirenti, il numero delle persone membro a vario titolo di queste "organizzazioni d'onore" è di gran lunga superiore. Se all'indomani della strage di Duisburg (agosto 2007), la Germania fu scossa dall'improvvisa consapevolezza della presenza della mafia nel Paese, con altrettanta rapidità il fenomeno venne dimenticato e la polizia ha ripreso a puntare l'obiettivo sul pericolo islamico. E secondo il responsabile della polizia criminale del Land del Nordreno Westfalia, Sebastian Fiedler, "non vi è altro paese al mondo dove la mafia può agire indisturbata come in Germania", utilizzata in particolare per riciclare il denaro sporco grazie alle reti di pizzerie e ristoranti. Ciò è stato reso possibile anche grazie allo sviluppo continuo del mondo.

JENNIFER FILIPPINI 4^D SIA



CONVEGNO SULL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Venerdì 3 ottobre 2014 alcune classi dell'Istituto G. Falcone accompagnate dai rispettivi insegnanti, hanno partecipato a un convegno del counselors presso il cinema teatro "Moretti" di Pietra Ligure organizzato dal Comune di Pietra Ligure, dalla S.I.Co (Società italiana di Counseling) e dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Liguria. Il concetto di base della conferenza è stata la famiglia. Con questo termine i relatori si riferivano in particolare alla famiglia tradizionale sottolineando la figura paterna connotandola come dominante. Fra gli interventi più interessanti della mattinata quelli di Gigliola Crocetti (presidente ed amministratore delegato di SICO), Daniela Molinari (organizzatrice dell'evento), Fulvio Bianchi (dirigente scolastico del Liceo Orazio Grassi di Savona), Dario Cardone (sociologo), Luigi Razzeto (counselor junghiano), Chiara Comandè e Carmen Montevero (della scuola Hui Neng di Genova), Alessandro Zaccheo (psicologo Scuola Delphi Genova), Don Fabio Ragusa (parroco di Ranzi), Riccardo Fanciullacci (Università Ca' Foscari di Venezia), Ilaria Caprioglio (vice presidente assoc. Mi nutro di Vita).

È stata un'ottima occasione per presentare e far conoscere questa associazione, inoltre è sempre molto interessante osservare come siano state espresse tante voci ed opinioni e che siamo riusciti a confrontare con le nostre.

AURORA SCAROLA 4^B AFM



I MOZZICONI DI SIGARETTE SULLE SPIAGGE

Quando vado al mare e sulla spiaggia ci sono i mozziconi sulla sabbia mi viene in mente una domanda: "Perché esistono i portacenere e la gente butta i mozziconi di sigaretta da tutte le parti?". Questa cattiva abitudine indica la mancanza di rispetto per l'ambiente che molti contribuiscono a inquinare.

L'estate scorsa sono andato in vacanza a Cannes e mi sono stupito della pulizia delle spiagge libere. Infatti ogni mattina passava prima il trattore a spianare la sabbia e poi dietro a esso dei ragazzi. Tra questi c'erano degli alunni che non avevano fatto il loro dovere durante l'anno scolastico e per punizione dovevano pulire le spiagge raccogliendo vetri, bottiglie, carta sporca, mozziconi... In questo modo i bagnanti, quando arrivavano in spiaggia, trovavano un pulito eccezionale. Allora mi chiedo: "Perché in Italia non succedono queste cose?"

Trovo che il provvedimento adottato in Francia, oltre a rendere i giovani più diligenti e responsabili, regali ai cittadini un mondo migliore e li inciti a prendersene cura.



GIANLUCA GOTTARDO 1^B AFM

TUTORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Il nostro Istituto offre molte attività, quali ECDL, teatro, gruppo legalità e corsi di lingue.

Inoltre organizza anche il servizio "UN TUTOR PER AMICO", l'attività è alla sua terza annualità.

Si tratta di un'iniziativa a livello nazionale ed ha per scopo quello di migliorare la qualità dell'integrazione e dell'apprendimento tra gli studenti. Un'altra denominazione che può chiarire meglio lo scopo di questa attività è "peer tutoring", cioè "tutoraggio alla pari".

Il principio è semplice: associare a studenti che vengono segnalati dagli insegnanti un tutor, appunto "alla pari", un coetaneo che li affianchi.

Ci permettono quindi di aiutare gli alunni di 1[^] e 2[^].

Anche se il progetto quest'anno è appena iniziato, a parere dei più, si tratta un'interessante proposta in quanto, non solo permette ai ragazzi di relazionarsi con altri studenti dell'Istituto ma li gratifica anche a livello personale.

Infine questi alunni hanno la possibilità di recuperare le materie nelle quali evidenziano carenze.

L'augurio per il futuro è che iniziative del genere continuino ad essere attivate dall'Istituto: esse possono contribuire ad ottenere grandi risultati educativi.

FRANCESCA GAIBISSO, ILARIA ROVERE 4^B AFM

SOMMARIO

LABORATORIO LEGALITÀ

(Rosa Rita Daros)

1

UN SEGNO PER LA MEMORIA

(Stefano Vozzella)

1

CLIL: LA NUOVA SFIDA SCOLASTICA

(Stella Sasso)

2

CONVEGNO ISREC

(Aurora Scarola, Luca Ebe)

2

REAGIRE ALLA MAFIA

(Noemi Delbono)

2

STAGE

(Beatrice Puglia)

I NOSTRI SOGNI

(Lorenzo Oddo, Lorenzo Carrubba)

3

MAFIA INDISTURBATA

(Jennifer Filippini)

3

CONVEGNO SULL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

(Aurora Scarola)

3

I MOZZICONI DI SIGARETTE SULLE SPIAGGE

(Gianluca Gottardo)

3

ECDL

(Silvia Puppo, Gianfelice Mollo)

4

#JE SUIS CHARLIE

(Piergiorgio Barchi, Gianluca Gottardo)

4

TUTORIAMO IL NOSTRO FUTURO

(Francesca Gaibisso, Ilaria Rovere)

4

ECDL (European Computer Driving Licence)

La nostra scuola offre, per gli studenti del triennio, il corso per conseguire la patente informatica, ECDL. La possibilità di sostenere gli esami in sede scolastica è, per gli alunni della scuola, un privilegio e il prezzo è minore rispetto a coloro che non frequentano l'istituto.

Abbiamo pensato quindi di porre alcune domande agli insegnanti che si occupano di questo corso e le risposte sono state molteplici e differenziate.

La professoressa **Barile** afferma: "Il Falcone è stata la seconda scuola della provincia ad aprire il Test Center ECDL. Nei primi anni, questa certificazione ha rappresentato una grande attività e si organizzavano anche numerosi corsi serali per adulti."

Oggi, nella nostra scuola, si iscrivono al corso una media di 50 studenti all'anno e passano gli esami una media del 98% degli iscritti. Sappiamo però che, nel corso dell'anno, i ragazzi che lo frequentano diminuiscono a causa della sovrapposizione delle attività extra-curricolari e dei pomeriggi obbligatori che lasciano loro poco tempo libero a disposizione.

Abbiamo chiesto alla professoressa **Barusso** quanto sia importante questa certificazione una volta usciti dalla scuola superiore: "È molto importante ottenerla perché, oltre ad essere favoriti una volta entrati in campo lavorativo, i ragazzi che possiedono la certificazione non devono sostenere gli esami informatici per l'accesso alle università".

I professori hanno anche espresso un loro parere su questo progetto: "Si potrebbero aprire alcuni corsi anche ai ragazzi del biennio, se interessati, e si dovrebbe migliorare l'organizzazione del corso".

Per concludere, siamo a conoscenza del fatto che oggi gli esami sono svolti direttamente davanti ad un computer, scegliendo la risposta o svolgendo semplici manovre direttamente sulla pagina.

Non è sempre stato così. Infatti la professoressa **Barile**, afferma: "Nei primi anni gli esami si svolgevano in locale, ovvero che l'esaminatrice preparava le prove su singoli dischetti, consegnava il dischetto al candidato, prendeva il tempo di un'ora, e poi correggeva manualmente tutte le prove. Inoltre il *modulo 1* prevedeva una serie di domande aperte e questo a volte creava dei problemi nella correzione. Solo dopo alcuni anni è arrivata la modalità di esame on-line che esiste oggi."

Noi studenti crediamo che quest'importante possibilità dia valore aggiunto al nostro Istituto e influenzi l'orientamento dei ragazzi una volta usciti dalle scuole medie.

SILVIA PUPPO & GIANFELICE MOLLO 4^D SIA



#JeSuisCharlie

Il tragico episodio avvenuto a Parigi fa sicuramente riflettere sulle libertà che ognuno di noi vede limitarsi oggi sempre di più, come ad esempio la libertà di stampa.

La libertà di stampa è una delle garanzie che ogni Stato di diritto, assieme agli organi d'informazione, dovrebbe garantire ai cittadini ed alle loro associazioni, per assicurare l'esistenza della libertà di parola e della stampa libera..

È stato un avvenimento drammatico che ha portato molta paura tra i cittadini francesi, e non solo, e ci auguriamo che eventi del genere non si verificano mai più in futuro.

Da ciò che è successo possiamo apprendere il significato di Unione, ovvero, non solo un'unione economica, ma anche politica e sociale, ed è proprio attraverso l'Unione che si dovrà superare questo ostacolo.

PIERGIORGIO BARCHI & GIANLUCA GOTTARDO 1^B AFM

